

LEGISL. XIV — I^a SESSIONE — DISCUSSIONI — 2^a TORNATA DEL 6 DICEMBRE 1880

perdere un po' di tempo alla Camera, deviandola dall'esame di questioni più strettamente congiunte a questo bilancio; ma dacchè è stato sollevato, occorre esaurirlo, e parlar chiaro.

PRESIDENTE. Se non si perdesse altro tempo, onorevole Di Lenna, piuttosto che esaurirlo?

DI LENNA. Dirò due parole soltanto. L'onorevole ministro dei lavori pubblici è stato applaudito da una parte della Camera, allorchè ha alluso alle ferrovie francesi. Se l'onorevole ministro avesse parlato così nella Camera francese, non avrebbe avuto quelli applausi. La Francia dal 1873 a questa parte è andata aumentando continuamente la rete delle sue ferrovie, e sempre nello scopo militare.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. E ha fatto bene.

DI LENNA. Tutte le Commissioni che si occupano di studi ferroviari, per prima cosa ebbero di mira l'interesse militare. Da noi l'ultima cosa che si è guardata è stato l'interesse militare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Filopanti.

FILOPANTI. Vi rinuncio.

DELLE FAVARE. Chiedo di parlare sulla tabella B.

PRESIDENTE. Aspetti, onorevole Delle Favare; quando io nominerò la linea sulla quale ella intende di parlare ne domanderà la facoltà.

Dunque, tabella B. (*Vedi alla fine del resoconto della seduta le tabelle approvate*)

« N° 1. Bassano-Primolano, niente. »

Metto ai voti questo numero.

(È approvato.)

« N° 2. Aosta-Ivrea. Totale per il 1881, 1,666,700 lire. »

Metto ai voti il n° 2.

(È approvato.)

« N° 3. Linea di accesso al Sempione (da Gozzano a Domodossola). Totale per il 1881, lire 341,625. »

Metto ai voti il n° 3.

(È approvato.)

« N° 4. Cuneo-Nizza per Ventimiglia ed al Colle di Tenda, per il 1881, niente. »

Metto ai voti il n° 4.

(È approvato.)

« N° 5. Succursale dei Giovi. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Sanguinetti.

Voci. Non è presente.

PRESIDENTE. Non essendo presente, perde la sua volta.

Passeremo ai voti.

« N° 5. Succursale dei Giovi. Totale per il 1881, lire 336,630. »

Metto ai voti il n° 5.

(È approvato.)

« N° 6. Sondrio-Colico-Chiavenna. Totale per il 1881, lire 555,600. »

Metto ai voti il n° 6.

(È approvato.)

« N° 7. Belluno-Feltre-Treviso. Totale per il 1881, lire 666,600. »

Metto ai voti il n° 7.

(È approvato, e sono pure approvati i seguenti numeri fino al n° 16 inclusivamente:)

« N. 8. Macerata-Albacina, somma da stanziarsi nel bilancio 1881. Totale lire 555,600.

« N. 9. Ascoli-San Benedetto, id., lire 475,480.

« N. 10. Teramo-Giulianova, id., lire 500,000.

« N. 11. Avezzano al tronco Ceprano-Roccasecca, id., lire 223,865.

« N. 12. Campobasso-Teroli, id., niente.

« N. 13. Benevento-Avellino, id., lire 223,310.

« N. 14. Cosenza-Nocera, id., niente.

« N. 15. Dalla marina di Catanzaro allo stretto Veraldi per Catanzaro, id., lire 722,200.

« N. 16. Taranto-Brindisi, id., lire 336,630.

« N. 17. Messina-Patti al tronco Cerda-Termini. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Delle Favare.

DELLE FAVARE. Ho chiesto di parlare per chiedere al ministro dei lavori pubblici un semplice schiarimento.

Per la linea Messina-Patti al tronco Cerda-Termini, che si compone di 205 chilometri e che costa 45 milioni, le due provincie interessate hanno già contribuito una parte del decimo, aggiungendovi un altro decimo. Dividendo i 45 milioni che importa questa linea per 205 chilometri di sua lunghezza, troviamo che ogni chilometro costa circa 210,000 lire.

Ora è a mia conoscenza che si sono già appaltati due tratti; un tratto che da Saponara arriva a San Filippo per 1,570,000 lire; ed un altro tratto che da fiume Torto arriva sino a Lascari per 1,260,000; totale 2,830,000 lire. Ora questi lavori, mi si dice che devono essere compiuti nello spazio di 3 anni. Io domando all'onorevole ministro, come mai essendo state stanziare nel bilancio del 1880 lire 330,000 e nel bilancio del 1881 altre 336,000 (ossia un totale di 666,000 lire), si potrà pagare la somma occorrente.

L'onorevole ministro forse mi dirà: ma vi sono gli stanziamenti futuri; nel venturo anno provvederò con somme maggiori.

È appunto una simile assicurazione che io domando, e sarò felice di poterla ottenere dall'onorevole ministro; tanto più che arrivando da Fiumetorto a Lascari si arriva in pretta campagna, e le popolazioni non ne hanno nessun utile. Perchè ne avessero un qualche utile, bisognerebbe che arrivasse da Lascari fino a Cefalù; è questo un altro